

# Testi del Syllabus

Resp. Did. **SIBILLI GIUSEPPE** **Matricola: 583004**

Docente **SIBILLI GIUSEPPE, 6 CFU**

Anno offerta: **2023/2024**

Insegnamento: **107429 - GESTIONE DEL CAPITALE**

Corso di studio: **EG002 - ECONOMIA E GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI**

Anno regolamento: **2023**

CFU: **6**

Settore: **SECS-P/11**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **Primo Semestre**



## Testi in italiano

**Lingua insegnamento** Italiano

### Contenuti

PARTE I - VANTAGGI E COSTI DEL CAPITALE BANCARIO. I FONDAMENTI  
Funzioni del capitale nella struttura finanziaria delle banche.  
Leverage, rischi e redditività bancaria.  
Impatto dei vincoli di capitale sull'offerta di credito all'economia.  
La qualità degli strumenti del capitale regolamentare e la capacità di assorbimento delle perdite.  
Le regole prudenziali sul capitale e la gestione delle crisi bancarie.

PARTE II - LA DISCIPLINA DI BASILEA SUL CAPITALE E IL SUO IMPATTO SULLA GESTIONE E LE PERFORMANCE DELLE BANCHE  
Le principali determinanti del risk-density ratio. Metodi standardizzati e metodi e modelli interni.  
I requisiti di capitale e i coefficienti di ponderazione.  
Il requisito di capitale per i rischi di mercato.  
Il requisito di capitale per il rischio operativo.  
Il rischio di credito: perdite attese e inattese. Le rettifiche per perdite su crediti nell'approccio prudenziale e in quello contabile.  
L'approccio standardizzato e IRB per il calcolo dell'attivo ponderato per il rischio di credito e di controparte.  
L'assorbimento di capitale dei crediti deteriorati.  
La pro- ciclicità dei requisiti di capitale. Le diverse strategie con cui le banche modificano i coefficienti di capitale regolamentari. La rilevanza dei modelli di business.  
Approccio micro e macro-prudenziale di Basilea 3.  
I buffer di capitale e i vincoli alla distribuzione discrezionale dei profitti.  
Il coefficiente di leva finanziaria e i vincoli di capitale ponderati.  
Il problema della ingiustificata variabilità di RWA e le riforme introdotte da Basilea 4.  
Gli interventi prudenziali del II Pilastro nell'Unione Bancaria. Alcuni risultati empirici.  
L'allocazione del capitale e le misure di performance corrette per il rischio.  
Il problema della bassa profittabilità delle banche: implicazioni

prudenziali e gestionali.  
L'autovalutazione del capitale economico complessivo.  
Gli aspetti chiave del Single Supervisory Mechanism con riferimento al framework di valutazione utilizzato dall'Autorità di Vigilanza nell'ambito del processo SREP.  
Le aspettative della Vigilanza.  
Linee evolutive del Risk Assessment Framework (RAF, ICLAAP) e stress testing nelle strategie decisionali.

## Testi di riferimento

RESTI A., SIRONI A. (2008), Rischio e Valore nelle banche, Milano: EGEA  
Materiale didattico predisposto dal docente.  
Altre letture suggerite dal docente in itinere.  
ALTRE LETTURE SUGGERITE:  
SANTOMERO A. M. (1997), Commercial Bank Risk Management: An Analysis of the Process, The Wharton School, University of Pennsylvania, Financial Institution Center 95-11-C.  
DANIELSSON ET AL (2001), An Academic Response to Basel II, LSE Financial Markets Group, Special Paper No. 130.  
RESTI A. (2017), Bank internal rating: are capital floors a suitable tool to restore their credibility? Journal of Financial Management, Markets and Institutions, 2, 2016.

## Obiettivi formativi

Principale obiettivo del corso è fornire la comprensione degli effetti della regolamentazione prudenziale sulle scelte finanziarie e sulle strategie operative delle banche. Al termine del corso gli studenti avranno acquisito familiarità con le relazioni fra gestione dei rischi e vincoli di capitale e una solida conoscenza dei fondamenti, degli obiettivi e dei limiti dell'impianto regolamentare di Basilea. Hanno chiaro come il costo del capitale possa influire sul costo e la quantità del credito bancario, e sanno spiegare i risultati delle analisi empiriche sulla solvibilità e la redditività delle banche europee.  
Inoltre, gli studenti apprenderanno le conoscenze basilari inerenti al Single Supervisory Mechanism, inerente al processo SREP utilizzato dalle Autorità di Vigilanza, le loro aspettative sul sistema bancario e il processo evolutivo con il conseguente impatto sul capitale.  
Infine, verranno proposte agli studenti le linee evolutive sul Risk Assessment Framework (RAF e ICLAAP) ed esempi di come le politiche di stress testing interagiscono nelle strategie decisionali.

## Prerequisiti

Sono richiesti: una buona conoscenza dei principali prodotti e servizi svolti dalle banche; la capacità di utilizzare i dati di bilancio delle banche per calcolare gli indicatori di performance; la conoscenza dei principali profili di rischio e delle loro determinanti.

## Metodi didattici

Lezioni e esercitazioni.

## Altre informazioni

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Una prova intermedia scritta e un esame finale scritto e orale (facoltativo). L'esame intermedio ha l'obiettivo di verificare la comprensione dello studente sulle relazioni fra leverage, redditività e crescita, che rappresentano i fondamenti della regolamentazione prudenziale di Basilea. Il risultato pesa il 30% del voto finale. L'esame finale intende verificare la capacità dello studente di risolvere problemi empirici concernenti i requisiti di capitale e le politiche di prezzo e di discutere criticamente l'impatto della regolamentazione del capitale sui modelli gestionali e sulla redditività delle banche.

## Obiettivi per lo sviluppo sostenibile



## Testi in inglese

Italian

### PART I - THEORETICAL BACKGROUND: THE BENEFITS AND COSTS OF BANK CAPITAL

The role of equity in a bank's financing structure.

Leverage, risks, and profitability of banks.

Effects on the supply of lending from regulatory capital ratios.

Quality of regulatory capital instruments and loss-absorbing capacity.

Prudential rules on bank capital adequacy and banking crisis management.

### PART II - BASEL CAPITAL FRAMEWORK AND ITS IMPACT ON MANAGEMENT AND PERFORMANCE OF BANKS

Main drivers of the risk-density ratio. Standardized and internal methods and models.

From capital charges to risk-weights.

Capital requirement for market risks.

Capital requirement for operational risk.

Credit risks: expected and unexpected losses. Accounting and prudential loan loss provisioning.

Standardized and IRB approaches for credit and counterparty risk.

Prudential treatment of NPLs.

Procyclicality of regulatory capital requirements. The different strategies that banks can use to modify their capital ratios.

Relevance of bank business models and their profitability.

Macro-prudential approach of Basel 3

Capital buffers and the maximum distributable amount.

Leverage ratio and risk-weighted capital ratios.

The problem of the undue variability of bank RWAs and Basel 4 reforms.

The II Pillar capital requirements in the Single Supervisory Mechanism.

Some empirical data.

Capital allocation to bank business lines and risk-adjusted performance measurement.

The impact of bank capital management and regulation on profitability.

Prudential challenges of weak profitability of banks.

The self-assessment of the overall economic capital.

The key aspects of the Single Supervisory Mechanism with reference to the framework of assessment used by the Supervisory Authority as part of the SREP process.

The expectations of the Supervisory.

Evolutionary lines of the Risk Assessment Framework (RAF, ICLAAP) and stress testing in decision-making strategies.

RESTI A., SIRONI A. (2008), *Rischio e Valore nelle banche*, Milano: EGEA

Didactic material prepared by the teacher.

Other readings suggested by the ongoing teacher.

OTHER SUGGESTED READINGS:

SANTOMERO A. M. (1997), *Commercial Bank Risk Management: An Analysis of the Process*, The Wharton School, University of Pennsylvania, Financial Institution Center 95-11-C.

DANIELSSON ET AL (2001), *An Academic Response to Basel II*, LSE Financial Markets Group, Special Paper No. 130.

RESTI A. (2017), *Bank internal rating: are capital floors a suitable tool to restore their credibility?* *Journal of Financial Management, Markets, and Institutions*, 2, 2016.

The main goal of the course is to understand the impact of risk-based prudential regulation on financial structure and operating strategies of banks.

By the end of the course, students should have a deep understanding of the relationship between risks of financial institutions and minimum capital requirements and know the rationale, the objectives, and the main shortcomings of the Basel regulatory framework. Students should clearly understand the impact of cost of capital on lending supply and loan interest rates; they are able to explain empirical data on solvency and profitability of European banks.

Furthermore, students will learn the basic knowledge inherent to the Single Supervisory Mechanism, inherent in the SREP process used by the Supervisory Authorities, their expectations on the banking system and the evolutionary process with the consequent impact on capital.

Finally, students will be offered the evolutionary lines on the Risk Assessment Framework (RAF and ICLAAP) and examples of how stress testing policies interact in decision-making strategies.

A detailed knowledge of different types of bank services and products.  
Ability to calculate the performance indicators from financial statements of banks.  
Understanding of the main drivers and measures of major risks for banks.

Lectures and practice problems

Class participation is strongly recommended.

A midterm written exam and a final written and oral exam (optional). The midterm exam aims to verify the student's understanding of the relationships between leverage, profitability, and growth capacity of banks, which are the foundations of Basel prudential regulation. The result weighs 30% of the final grade. The final exam aims to verify the student's ability to solve empirical problems related to capital requirements and pricing policies and to critically discuss the impact of capital regulation on bank's business models and profitability.

## Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
--------	-------------